

**Bruxelles, 23 giugno 2026
(OR. en)**

10765/26

**SOC 414
ENER 414
ENV 774
ECOFIN 845
COMPET 792
COH 122**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sul tema "Alloggi: cambiamenti demografici e definizione delle politiche"

1. La presidenza ha elaborato un progetto di conclusioni del Consiglio sul tema "Alloggi: cambiamenti demografici e definizione delle politiche".
2. Le conclusioni sono state esaminate dal gruppo "Questioni sociali" il 24 marzo, il 24 aprile e il 22 maggio 2026.
3. È stato raggiunto un accordo di massima sul progetto di testo riportato nell'allegato della presente nota.
4. Nella riunione del 19 giugno 2026 il Comitato dei rappresentanti permanenti è tornato sulla questione nel quadro dei preparativi della prossima sessione del Consiglio EPSCO.
5. Si invita pertanto il Consiglio EPSCO ad approvare, nella sessione del 29 giugno 2026, il progetto di conclusioni del Consiglio che figura nell'allegato del presente documento.

PROGETTO DI CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SUL TEMA

Alloggi: cambiamenti demografici e definizione delle politiche

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

ACCOGLIENDO CON FAVORE:

1. Il piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili, adottato dalla Commissione europea il 16 dicembre 2025, il quale sottolinea che le nostre abitazioni sono gli elementi costitutivi delle nostre comunità, le fondamenta della nostra società e della nostra democrazia e un aspetto cardine della dignità umana. Riconoscendo che l'edilizia abitativa rimane un aspetto di competenza degli Stati membri, delle regioni e delle città, il piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili rappresenta il primo piano globale a livello dell'UE che mira a sostenere gli sforzi degli Stati membri, delle regioni e delle città volti ad affrontare la crisi degli alloggi e i suoi vari effetti, compresa la dimensione sociale.

RICONOSCENDO QUANTO SEGUE:

2. L'alloggio è un pilastro fondamentale della vita di ogni persona e incide direttamente sulla qualità della vita e sul benessere degli individui e delle famiglie. Come riconosciuto nel principio 19 del pilastro europeo dei diritti sociali, le persone in stato di bisogno hanno accesso ad alloggi sociali o all'assistenza abitativa di qualità. Tale accesso costituisce spesso un primo passo fondamentale verso la partecipazione al mercato del lavoro e l'occupazione, che sono fattori chiave sia per la riduzione della povertà che per la competitività.

3. L'edilizia abitativa è una questione trasversale a causa del suo nesso con molteplici settori interconnessi. Garantire la parità di accesso ad alloggi adeguati e a prezzi accessibili è fondamentale per la coesione, l'inclusione sociale e l'equità e contribuisce a promuovere la possibilità per i residenti di vivere nel luogo di loro scelta¹. Sostiene inoltre i risultati economici e la competitività, anche promuovendo un'economia circolare e resiliente e agevolando la mobilità del lavoro e dell'istruzione, l'occupazione nonché l'attrazione e il trattenimento dei talenti. Inoltre, consente la formazione o l'allargamento delle famiglie, contribuendo in tal modo ad affrontare le sfide demografiche.
4. L'edilizia abitativa ha una dimensione ambientale significativa: l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili in prossimità del luogo di lavoro, così come all'istruzione e ai servizi essenziali, riduce al minimo il pendolarismo, attenuando in tal modo le pressioni sui trasporti e le emissioni di CO₂, con effetti positivi sulla mitigazione dei cambiamenti climatici.
5. Allo stesso tempo, fattori demografici quali la dimensione della popolazione, la struttura per età, la composizione media delle famiglie e i modelli migratori dalle zone rurali a quelle urbane svolgono un ruolo importante nella definizione delle esigenze abitative. Tali esigenze variano notevolmente da uno Stato membro all'altro e persino da una regione all'altra all'interno dello stesso Stato membro.
6. L'edilizia abitativa rimane un aspetto di competenza degli Stati membri. Nonostante la diversità delle politiche abitative tra gli Stati membri, le sfide e le opportunità di ampia portata giustificano la cooperazione, l'apprendimento reciproco e lo scambio di buone pratiche in tutta l'Unione europea, nel pieno rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.
7. Le varie dimensioni delle sfide in materia di alloggi cui fanno fronte molti cittadini dell'Unione europea, compreso l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili, sono state discusse in occasione del Consiglio europeo dell'ottobre 2025, evidenziando che si tratta di una questione pressante.

¹ "Much more than a Market", Enrico Letta (2024).

SOTTOLINEANDO QUANTO SEGUE:

8. In molte città, regioni e Stati membri di tutta l'Unione l'edilizia abitativa si è trasformata in una sfida sociale e intergenerazionale dalle molte sfaccettature che incide sulla coesione, sulla sostenibilità sociale, demografica e ambientale, sulla competitività e sulla fiducia dei cittadini.
9. L'urbanizzazione, trainata dalla migrazione dalle zone rurali a quelle urbane e dalla concentrazione delle opportunità di istruzione e occupazione nelle città, ha acuito la crisi abitativa. La scarsità di terreni, le normative eccessivamente restrittive, l'aumento dei costi di costruzione e la speculazione immobiliare hanno, in certi casi, ostacolato e distorto in modo significativo lo sviluppo di un adeguato parco immobiliare, necessario per soddisfare la domanda.
10. In alcune zone, in particolare quelle interessate da elevati flussi turistici o da altri fattori pertinenti, il mercato della locazione a breve termine aumenta ulteriormente la pressione sulla disponibilità di alloggi a prezzi accessibili per tutti, mentre in altre produce effetti positivi per la promozione del turismo e dello sviluppo socioeconomico e facilita un uso più efficiente del patrimonio edilizio. Laddove gli alloggi sono trattati sempre più come un bene speculativo anziché un bene sociale, l'accessibilità economica degli alloggi viene ulteriormente compromessa.
11. Gli effetti negativi dei cambiamenti climatici hanno una serie di implicazioni dirette e indirette per l'edilizia abitativa, comprese la progettazione, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione, il che rende necessario adeguare le politiche abitative al fine di garantire un ambiente edificato sostenibile e resiliente. Al tempo stesso i requisiti ambientali possono incidere sui costi di costruzione di alloggi a prezzi accessibili. Pur essendo essenziali per sostenere gli obiettivi di sostenibilità, tali requisiti possono comportare un aumento degli investimenti iniziali necessari. È dunque importante tener conto di questo aspetto, in quanto si tratta di uno dei fattori che influenzano l'accessibilità economica e l'offerta di alloggi come anche gli investimenti nel settore, e al tempo stesso prendere in considerazione l'impatto positivo a lungo termine dei requisiti ambientali. Di conseguenza, le politiche abitative richiedono un approccio olistico che integri l'accessibilità economica e la sostenibilità in un ambiente edificato e alloggi di qualità elevata, promuovendo nel contempo l'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili.

12. Un altro aspetto della natura strutturale della sfida in materia di alloggi che l'Europa deve affrontare si riflette nei profondi cambiamenti riscontrabili nella composizione dei nuclei familiari e nei modelli di utilizzo degli alloggi. In tutta l'UE le esigenze abitative stanno aumentando più rapidamente della crescita demografica, in quanto le dimensioni del nucleo familiare medio si stanno riducendo, le persone creano relazioni stabili più tardi, le separazioni sono più comuni e l'aspettativa di vita sta aumentando, spesso di pari passo con una maggiore prevalenza delle disabilità.
13. Gli effetti della crisi degli alloggi sono avvertiti in modo più acuto da alcuni gruppi della popolazione in situazioni abitative precarie, quali i giovani e gli studenti, le famiglie a basso reddito, le famiglie monoparentali, le famiglie con bambini, le famiglie rom e le persone in situazioni di vulnerabilità, comprese le vittime di violenza di genere, gli anziani e le persone con disabilità. Tra le conseguenze della crisi degli alloggi figura inoltre l'aumento del numero di senzatetto e degli alloggi inadeguati e non sicuri. Al tempo stesso, pur ripercuotendosi in modo sproporzionato sui gruppi summenzionati, la crisi degli alloggi incide sempre più anche sulle famiglie a medio reddito, comprese quelle che non soddisfano i requisiti per accedere ad alloggi sociali o a un sostegno mirato, ma non riescono a trovare alloggi adeguati sul mercato, come i lavoratori essenziali (ad esempio il personale del settore sanitario e gli insegnanti).
14. A causa dell'invecchiamento della popolazione in Europa, molti anziani rimangono in abitazioni che possono non rispondere più all'evoluzione delle loro esigenze in termini di adattabilità o accessibilità, tra l'altro economica, nel pieno rispetto del diritto di proprietà. Vi sono buoni esempi, quali la coabitazione, le soluzioni abitative di tipo partecipativo e altre iniziative innovative in materia di alloggi a prezzi accessibili, che promuovono la solidarietà intergenerazionale e modalità abitative condivise. In questo contesto, la convivenza intergenerazionale può consentire agli anziani di continuare a vivere autonomamente nelle loro abitazioni, offrendo nel contempo ai giovani opportunità abitative a prezzi accessibili. Tali approcci possono contribuire a promuovere un nuovo "contratto" intergenerazionale, in linea con la strategia della Commissione sull'equità intergenerazionale.

15. Le generazioni più giovani faticano ad accedere ad alloggi adatti a prezzi accessibili, il che comporta spesso condizioni abitative sovraffollate o inadeguate. Ciò potrebbe impedire ai giovani, soprattutto se giovani provenienti da contesti svantaggiati, di avere accesso a servizi pubblici e all'istruzione, ai tirocini, agli apprendistati o a opportunità di lavoro, con il possibile risultato di una riduzione della loro indipendenza finanziaria e di un aumento del rischio di esclusione sociale, specie in regioni in cui si registrano un'inflazione elevata e un'offerta limitata di alloggi in affitto.
16. Una percentuale significativa di giovani vive ancora con i genitori, per necessità più che per scelta, in quanto vivere in modo indipendente è fuori portata dal punto di vista finanziario. L'accessibilità economica degli alloggi è pertanto tra i fattori che ritardano o ostacolano la capacità dei giovani di formare una famiglia o ampliarla e di realizzare le proprie aspirazioni personali, come indicato nella comunicazione della Commissione, dell'11 ottobre 2023, dal titolo "Cambiamento demografico in Europa: strumento d'intervento", che il Consiglio ha accolto con favore nelle sue conclusioni, del 12 dicembre 2023, dal titolo "Gestione del cambiamento demografico in Europa".
17. L'inadeguatezza degli alloggi ha² effetti negativi sproporzionati sulle donne e sulle ragazze, in particolare a causa dei livelli di reddito più bassi, dei livelli di povertà più alti, della maggiore prevalenza di famiglie monoparentali e della disparità di accesso alla proprietà e ai diritti all'abitazione, che riflettono disuguaglianze strutturali più ampie. Tali fattori dovrebbero essere debitamente presi in considerazione nell'elaborazione delle politiche abitative e dei programmi abitativi a lungo termine volti a garantire l'accesso ad alloggi sostenibili, adeguati e a prezzi accessibili per tutti.
18. Nonostante l'evidente squilibrio tra l'offerta e la domanda di alloggi, una quota notevole del parco immobiliare nell'UE permane non occupata. Ciò mette in luce come la crisi degli alloggi in Europa non riguardi solo il numero di abitazioni, ma anche la loro distribuzione, idoneità e adeguatezza in termini di qualità e il loro allineamento alle reali esigenze della popolazione.

² "Fundamental rights and housing in the EU's climate and energy transition" (Diritti fondamentali e alloggi nella transizione climatica ed energetica dell'UE), Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (2026).

19. Molte regioni rurali, specie quelle più remote e meno sviluppate, devono far fronte a un calo demografico, che si traduce in elevati livelli di alloggi non occupati e spesso abbandonati. Per contro, la domanda rimane molto elevata nelle zone economicamente dinamiche, acuendo ulteriormente le disparità territoriali. Tale squilibrio aggrava il crescente divario tra le regioni urbane e quelle rurali, riflettendo questioni strutturali più profonde che interessano altri settori chiave come lo sviluppo economico e le opportunità di occupazione.
20. La raccolta e la comparabilità dei dati continuano a rappresentare un'ulteriore sfida, dato che le politiche abitative sono spesso specifiche a livello locale o territoriale e che le serie di dati sono spesso frammentate e incapaci di cogliere la dimensione territoriale e demografica delle dinamiche abitative e della deprivazione abitativa.
21. Il parere del Comitato economico e sociale europeo dal titolo "Affrontare il problema della scarsità di alloggi attraverso politiche abitative orientate alle famiglie per alloggi sostenibili e a prezzi accessibili" sottolinea la necessità di un approccio europeo alla crisi degli alloggi che sia più ambizioso e socialmente equilibrato, evidenziando che alloggi sostenibili, a prezzi accessibili e orientati alle famiglie sono essenziali per la coesione e l'inclusione sociali. Sottolinea i legami tra insicurezza abitativa, povertà energetica ed esclusione sociale e chiede un sostegno mirato per i gruppi vulnerabili. Il parere richiama inoltre l'importanza di rafforzare i modelli abitativi pubblici e senza scopo di lucro, di contrastare la finanziarizzazione degli alloggi, di rispettare la sussidiarietà, di aumentare gli investimenti negli alloggi sociali e a prezzi accessibili, di garantire che la transizione verde permanga socialmente equa e di fare in modo che le future politiche abitative siano in grado di rispondere ai cambiamenti demografici.
22. La relazione del Parlamento europeo sulla crisi degli alloggi nell'Unione europea, con l'obiettivo di proporre soluzioni per alloggi dignitosi, sostenibili e a prezzi accessibili, sottolinea la necessità di una risposta europea globale alla crisi abitativa. Evidenzia che l'accesso ad alloggi dignitosi, a prezzi abbordabili e sostenibili è una priorità sociale ed economica.

La relazione chiede maggiori investimenti in alloggi sociali e a prezzi accessibili, la semplificazione delle procedure, una maggiore protezione per i locatari e i gruppi vulnerabili e misure per affrontare il problema dei senzatetto, dell'esclusione abitativa e della povertà energetica. Pone inoltre l'accento sull'importanza dello sviluppo urbano sostenibile, salvaguardando le norme sociali e ambientali nonché il sostegno alle famiglie e ai giovani, e invita ad agire contro le pressioni speculative e le pratiche di finanziarizzazione.

23. In occasione della riunione ministeriale informale tenutasi l'11 e il 12 maggio a Nicosia, i ministri e i portatori di interessi pertinenti hanno sottolineato il loro impegno comune ad affrontare la crisi degli alloggi. I partecipanti hanno proceduto a uno scambio di opinioni e hanno condiviso buone pratiche sulle misure di semplificazione in grado di agire da catalizzatore per accelerare l'offerta di alloggi e mobilitare gli investimenti, un fattore critico per dare impulso a ristrutturazioni e nuove costruzioni, sottolineando nel contempo la necessità di procedere con la dovuta cautela e nel rispetto delle norme ambientali e regolamentari esistenti. I ministri hanno individuato nell'innovazione e nell'uso degli strumenti digitali i principali fattori per incrementare la produttività del settore edile, conseguendo nel contempo gli obiettivi ambientali dell'Unione.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

INVITA GLI STATI MEMBRI, conformemente alle loro competenze nazionali e tenendo conto delle circostanze e delle specificità nazionali, A:

24. **TENERE CONTO**, nell'elaborazione delle politiche abitative, dell'interazione dinamica tra le tendenze demografiche e le esigenze abitative. **TENERE CONTO** inoltre delle esigenze abitative di coloro che non riescono a trovare un alloggio sul normale mercato degli alloggi, indipendentemente dalla loro età, comprese le persone in situazioni di vulnerabilità, riconoscendo nel contempo che le esigenze abitative, i vincoli di mercato e le risposte politiche adeguate vanno esaminate e affrontate alla luce delle condizioni locali e regionali.

25. **PRENDERE IN CONSIDERAZIONE** le preferenze degli anziani promuovendo l'accesso ad alloggi moderni, adattabili e accessibili. Ciò dovrebbe aiutare gli anziani, compresi quelli con disabilità, a mantenere la loro indipendenza, autonomia, sicurezza e dignità, consentendo loro di rimanere in sicurezza nelle proprie abitazioni mediante l'adattamento, la ristrutturazione e la riconversione, oppure agevolando l'accesso ad alloggi moderni e più accessibili concepiti per rispondere all'evoluzione delle loro esigenze.
26. **TENERE CONTO** del fatto che la solidarietà intergenerazionale potrebbe svolgere un ruolo importante anche nel colmare il divario tra le regioni urbane e quelle rurali, dal momento che, in termini di sostenibilità demografica, competitività delle comunità locali e fiducia dei cittadini, creare opportunità per la forza lavoro giovane nelle regioni rurali è importante tanto quanto crearle nelle città più grandi.
27. **SFRUTTARE**, se del caso, le opportunità e il sostegno forniti dal pacchetto per l'edilizia abitativa presentato dalla Commissione europea nel dicembre 2025, compresi il piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili, le norme rivedute in materia di aiuti di Stato, la strategia europea per la costruzione di alloggi e il nuovo Bauhaus europeo.
28. Se del caso, **PROMUOVERE** la mobilitazione di investimenti pubblici e privati e il ricorso a meccanismi quali la futura piattaforma di investimento paneuropea e il pacchetto di semplificazione dell'edilizia abitativa. È particolarmente importante prestare attenzione ai territori che subiscono una costante pressione abitativa, in cui la domanda supera continuamente l'offerta, comprese le zone che in alcuni Stati membri sono definite "soggette a stress", al fine di allineare meglio l'offerta di alloggi alle esigenze locali. Allo stesso tempo, misure ben concepite possono contribuire a ridurre al minimo gli oneri amministrativi e a snellire le procedure ufficiali, garantendo contemporaneamente un uso efficiente dei fondi disponibili.

29. **PROMUOVERE** la disponibilità di un'offerta di alloggi a prezzi abbordabili, adeguata, accessibile, inclusiva e sostenibile, attraverso metodi di costruzione e ristrutturazione efficienti in termini di costi, innovativi e rispettosi dell'ambiente, compresi approcci basati sui principi del nuovo Bauhaus europeo, che combinino sostenibilità, accessibilità economica, estetica e inclusione. **INCORAGGIARE** l'uso di strumenti di progettazione digitali e di metodi di costruzione modulari e industrializzati, in grado di stimolare incrementi di produttività, facilitare l'espansione e ridurre i costi di costruzione. **SOSTENERE** gli sforzi di semplificazione, se del caso, nonché la riconversione e il riutilizzo del parco immobiliare esistente in linea con i contesti nazionali e le norme in materia di prestazione. La ristrutturazione, la riconversione e l'adattamento funzionale mirati degli edifici esistenti possono contribuire ad aumentare la disponibilità e l'accessibilità economica degli alloggi, sostenendo nel contempo l'efficienza energetica e obiettivi sociali più ampi.
30. Nell'elaborazione di politiche abitative in materia di costruzione e ristrutturazione, **PRENDERE IN CONSIDERAZIONE** la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi, sia negli edifici nuovi che in quelli esistenti, promuovendo progetti di urbanizzazione a uso misto a livello sociale e soluzioni basate sulla natura, migliorando nel contempo il comfort e la qualità della vita, sostenendo la rigenerazione urbana e limitando il consumo di suolo in linea con il quadro normativo dell'Unione.
31. **MIGLIORARE** l'adozione di prodotti e metodologie di costruzione innovativi, come la modellizzazione delle informazioni di costruzione, che possono stimolare incrementi di produttività, facilitare l'espansione e ridurre i costi di costruzione, sostenendo in tal modo l'obiettivo di aumentare l'offerta di alloggi a prezzi accessibili.
32. **PROMUOVERE** politiche abitative coerenti, integrando nel contempo la dimensione abitativa in altre politiche pertinenti o in settori quali la protezione sociale, l'uguaglianza, l'occupazione, lo sviluppo urbano e rurale, la coesione regionale, la ricerca e lo sviluppo e l'assistenza sanitaria. L'integrazione dovrebbe tenere conto dell'impatto di tali politiche su determinati gruppi della popolazione, in particolare i giovani, gli studenti, le famiglie con bambini, le famiglie monoparentali, le famiglie a basso reddito, le persone in situazioni di vulnerabilità, i senzatetto, gli anziani e le persone con disabilità, in relazione all'accesso agli alloggi nonché alla loro qualità e accessibilità economica.

33. MIGLIORARE la disponibilità di dati affidabili, comparabili e di alta qualità, in cooperazione con le autorità regionali e locali secondo le loro competenze, al fine di sostenere l'elaborazione di politiche basate su dati concreti, il monitoraggio efficace e la valutazione degli sviluppi in materia di alloggi, sulla base delle fonti di dati esistenti e dell'uso di strumenti di modellizzazione digitale, di analisi avanzate e di altri metodi innovativi. Tali informazioni potrebbero essere in grado di cogliere le ripercussioni sociali a breve e lungo termine delle politiche, unitamente alle tendenze nell'intera popolazione, comprese le persone che vivono in regioni remote o ultraperiferiche nonché nei paesi e territori d'oltremare, le persone in situazioni di vulnerabilità, gli anziani, le persone con disabilità e quelle che vivono in condizioni di esclusione abitativa.
34. MONITORARE gli indicatori delle esigenze abitative non soddisfatte, tra cui la mancanza di fissa dimora, il sovraffollamento, la deprivazione abitativa e l'onerosità eccessiva dei costi abitativi. Se del caso, i dati potrebbero riguardare anche la disponibilità e lo stato di pianificazione dei terreni idonei allo sviluppo residenziale.
35. PROMUOVERE dati solidi e di alta qualità, disaggregati per sesso e in base alle caratteristiche socioeconomiche e alle caratteristiche di base delle persone, quale strumento per elaborare politiche abitative mirate e coerenti, comprese misure volte ad affrontare la povertà energetica e l'accessibilità economica dei costi energetici connessi all'edilizia abitativa. Occorre prestare particolare attenzione al miglioramento dei dati sull'evoluzione del mercato degli affitti, nonché alla promozione di un uso più efficiente del parco immobiliare mediante l'individuazione, ove possibile nell'ambito dei quadri amministrativi nazionali, delle abitazioni non occupate, comprese l'ubicazione e le condizioni di tali abitazioni, e facilitandone il ritorno sul mercato. Tutte le misure devono essere in linea con i principi per legiferare meglio, tra cui la necessità di evitare costi aggiuntivi e oneri amministrativi e di conformità.
36. INCORAGGIARE l'uso di sistemi di dati digitali interoperabili, indicatori comuni e strumenti moderni di condivisione dei dati, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati e delle prassi di raccolta dei dati esistenti.

37. **PROMUOVERE** lo scambio di conoscenze e migliori pratiche a tutti i livelli di governance, comprese le autorità regionali e locali e i pertinenti portatori di interessi, anche nel quadro della piattaforma europea per la lotta contro la mancanza di una fissa dimora e nella promozione dell'approccio "prima la casa".

INVITA LA COMMISSIONE EUROPEA A:

38. continuare a sostenere gli sforzi degli Stati membri a tutti i livelli dell'amministrazione, nonché gli sforzi a livello regionale e locale, per affrontare:
- a) la mancanza di alloggi adeguati, inclusivi, accessibili, sostenibili e a prezzi abbordabili, nel pieno rispetto delle competenze nazionali e del principio di sussidiarietà;
 - b) le lacune nei dati relativi al mercato degli alloggi, ad esempio per quanto riguarda i prezzi, i canoni di locazione e l'avvio delle costruzioni nel settore degli immobili non residenziali;
 - c) la deprivazione abitativa, in particolare sostenendo l'apprendimento reciproco e agevolando il lavoro della piattaforma europea per la lotta contro la mancanza di una fissa dimora.
39. **PROMUOVERE** la futura alleanza europea per l'edilizia abitativa quale forum per un dialogo aperto, l'apprendimento reciproco e l'azione collaborativa al fine di affrontare le sfide in materia di alloggi, sulla base di un programma di lavoro da elaborare in consultazione con gli Stati membri, considerando nel contempo che la partecipazione degli Stati membri a tale iniziativa è volontaria.
40. **PROGETTARE** la futura piattaforma di investimento paneuropea, in collaborazione con gli Stati membri, la Banca europea per gli investimenti, le banche di promozione nazionali e internazionali e altri portatori di interessi pertinenti, in modo da renderla di facile utilizzo, accessibile e capace di rispondere alle esigenze degli utenti, considerando nel contempo che la partecipazione degli Stati membri a tale piattaforma è volontaria.
41. **CONSIDERARE** le implicazioni dell'attuale quadro di classificazione settoriale degli enti di edilizia sociale e delle loro passività come parte del debito pubblico per la fornitura di alloggi sociali e a prezzi accessibili.

Riferimenti

1. Diritto primario dell'UE

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

2. Livello interistituzionale dell'UE

Pilastro europeo dei diritti sociali

3. Legislazione dell'UE

Regolamento (UE) 2025/2458 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 novembre 2025, relativo alle statistiche europee sulla popolazione e sulle abitazioni, recante modifica del regolamento (CE) n. 862/2007 e abrogazione dei regolamenti (CE) n. 763/2008 e (UE) n. 1260/2013

4. Consiglio dell'Unione europea

Raccomandazione del Consiglio, dell'11 maggio 2026, sul nuovo Bauhaus europeo

Conclusioni del Consiglio, del 9 marzo 2026, sulla relazione comune sull'occupazione 2026

Conclusioni del Consiglio, del 26 febbraio 2026, sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Un'agenda dell'UE per le città: promuovere la crescita e la prosperità"

Conclusioni del Consiglio, del 2 dicembre 2024, sul tema "Garantire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata e la parità di genere per tutte le generazioni nel contesto delle sfide demografiche"

Conclusioni del Consiglio, del 2 dicembre 2024, sul miglioramento dell'accesso ai servizi abilitanti e ai servizi per l'impiego al fine di promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi i Rom, tramite la riduzione delle disuguaglianze territoriali

Conclusioni del Consiglio, del 9 ottobre 2023, relative a misure volte a garantire ai Rom parità di accesso ad alloggi adeguati e desegregati e ad affrontare la questione degli insediamenti segregati

Conclusioni del Consiglio, dell'8 giugno 2020, "Sfide demografiche - La via da seguire"

5. Parlamento europeo

"Towards a new regulatory framework for European population statistics" (Verso un nuovo quadro normativo per le statistiche demografiche europee) (2022)

"Problemi di accessibilità economica degli alloggi in diversi gruppi sociodemografici" (2025)

["Crisi degli alloggi nell'Unione europea, con l'obiettivo di proporre soluzioni per alloggi dignitosi, sostenibili e a prezzi accessibili"](#) (2026)

6. Commissione europea

"Cambiamento demografico in Europa: strumentario d'intervento" - Comunicazione (2023)

"Piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili" - Comunicazione (2025)

"La strategia europea per la costruzione di alloggi"- Comunicazione (2025)

"Nuovo Bauhaus europeo: dalla visione alla realizzazione" - Comunicazione (2025)

"Strategia sull'equità intergenerazionale" - Comunicazione (2026)

"Demography 2040: cities keep growing, while population shrinks in remote rural regions" (Demografia 2040: le città continuano a crescere a fronte di una riduzione della popolazione nelle regioni rurali remote) - JRC (2025)

7. Comitato economico e sociale europeo

"Tackling housing scarcity through affordable, sustainable and family-oriented housing policies" (Affrontare il problema della scarsità di alloggi attraverso politiche abitative orientate alle famiglie per alloggi sostenibili e a prezzi accessibili) (2026)

8. Agenzia per i diritti fondamentali

"Fundamental rights and housing in the EU's climate and energy transition" (Diritti fondamentali e alloggi nella transizione climatica ed energetica dell'UE), Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (2026)

9. Nazioni Unite

[Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità \(2006\)](#)

"The Right to Adequate Housing" (Il diritto a un alloggio adeguato), Scheda informativa n. 21-Rev.1 (2014)

10. Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE)

["Doing Better for Children"](#) (Adoperarsi ulteriormente per i minori) (2009)

11. Articolo accademico

Clair, A., "[Housing: an under-explored influence on children's well-being and becoming](#)" (Situazione abitativa: un fattore poco investigato nella crescita e nel benessere dei minori), *Child Indicators Research*, volume 12 (2019), pagg. 609-626

12. Altri

"Population change and housing across the lifecourse: demographic perspectives, methodological challenges and emerging issues" (I cambiamenti demografici e gli alloggi nel corso della vita: prospettive demografiche, sfide metodologiche e questioni emergenti), Centro per i cambiamenti demografici (*Centre for Population Change - CPC*) (2015)

"Much more than a Market", Enrico Letta (2024)

"The Role of Demographic Data in Property Investment Decisions" (Il ruolo dei dati demografici nelle decisioni di investimento immobiliare), PropertyData (2025)

Conclusioni della presidenza danese sul futuro piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili (2025) sostenute da 26 Stati membri
